

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

8.12.1992

I-II superiore, formativa.

La cima di un monte
tra nubi e squarci di sole:
la prima adolescenza.

Hai definitivamente voltato le spalle al mondo dei fanciulli, stai come nascendo di nuovo, con le tue gambe soltanto hai iniziato la scalata dell'adolescenza, fai fatica ma forse non accetti aiuti, non sei allenato, tutto è nuovo e imprevedibile, c'è una splendida vetta sullo sfondo ma lontana (una libertà responsabile, progetti sul futuro, un amore, magari una fede robusta).

La vetta non è nitida, ogni tanto sparisce tra le nubi: i dubbi, le ansie, i batticuore, le preoccupazioni dei genitori, le delusioni, una fede confusa, gli scoraggiamenti e le riprese.

C'è chi prende sul serio se stesso, tribala e gioisce (per lo più, le femmine); c'è chi non ha fretta di scalare la vetta (perlopiù, i maschi), si ritarda a spassarsela con gli amici, magari fa lo spaccone. I sentimenti ci sono, ma vengono camuffati, per pudore o per vergogna.

C'è soprattutto un problema di comunicazione, che è nuovo: è come se tu avessi cambiato i connotati della carta di identità; gli adulti, a cominciare dai genitori, non ti riconoscono più, tanto sei cambiato (dicono), ma anche tu li guardi con occhi diversi, perlopiù critici.

Del resto, anche con gli amici non va tutto liscio, sei altalenante.

Ancor più sta cambiando la fede in Gesù: è come se Gesù avesse cambiato lineamenti, faticchi a riconoscerlo e a rapportarti a Lui. Sei cambiato tu o è cambiato Lui? Se hai cambiato la comunicazione con tutti, perché non cambi anche con lui? perché non lo tratti in modo più personale, da amico, perché non lo scopri dove lui è presente, i fratelli, soprattutto quelli più sfortunati? Non c'è maestro migliore di Lui nell'arte di amare, che si impara quando è difficile amare.

1. Ti riscontri in questa fotografia della prima adolescenza? ti piace questa tua età o ti irrita? Quali sono le cose belle e quelle che ti turbano? Come ritieni di dover cambiare comunicazione con Gesù?

2. Commento personalizzato al compito in classe di Alberto (Torino, II A).

Lascia perdere per una volta le discussioni, metti per iscritto i tuoi veri pensieri e sentimenti, senza bluffare, almeno fin dove te la senti.